

Ambiente. La Fee benedice le spiagge di Caorle, Cavallino, Jesolo, Eraclea e Bibione

Spiagge venete, 6 bandiere blu promozione pure per Venezia

◉ Per Arpav 7 le zone non balneabili: 3 sul Garda. Confturismo: moderato ottimismo

■ Sei spiagge "benedette" dalla bandiera blu, riconoscimento di qualità ambientale della Fee (Fondazione per l'educazione ambientale). Una in più rispetto al 2008. Il drappo azzurro infatti approda anche sulle spiagge del Lido che si aggiungono a quelle di Caorle, Bibione, Eraclea, Jesolo e Cavallino Treporti.

OLTRE alla qualità ambientale, Fee ha promosso anche 4 "approdi" turistici della regione: sono quelli della marina di Albarella, dalla marina del Cavallino, della marina 4 e della darsena dell'Orologio di Caorle. Dunque il Veneto si piazza alle spalle delle capofila Toscana, Marche e Liguria, ma davanti alla Sicilia e alla Sardegna. Alla composizione della classifica, oltre all'assoluta balneabilità delle acque, concorrono anche



► Uno degli stabilimenti al Lido di Venezia

fattori come la raccolta differenziata effettuata dal Comune, la depurazione delle acque reflue, e sensibilizzazione ambientale. Un bouquet di servizi che ha portato il Veneto a migliorare le sue performance. Lo stesso vale più in generale per la balneabilità di mari e laghi del territorio: secondo i dati Arpav il 96% delle spiagge venete sono accessibili per fare il bagno. Delle 160 che hanno ottenuto il

via libera dall'agenzia regionale, fanno parte anche quelle del Comune di Chioggia che si sono adeguate in extremis ai parametri. Sono 7 invece le spiagge che resteranno chiuse: sull'Adriatico una a Caorle e tre a Rosolina; sul lago di Garda sono tutte e tre a Bardolino (due temporanee e una definitivamente vietata alla balneazione). La qualità delle spiagge e del mare veneto resta tuttavia un'ancora

a cui si aggrappano anche gli albergatori in tempo di crisi. «Il riconoscimento arrivato per il Lido fa enorme piacere - spiega Gian Ernesto Zanin, presidente di Confturismo del Veneto - è uno dei nostri gioielli, anche se è una spiaggia non sempre alla ribalta. Quanto alla stagione estiva, dopo il brodino preso dalla montagna, i segnali sono ancora incerti per via di una propensione a prenotare sempre più tardi. Tiene la propensione degli italiani a fare vacanze in Italia e sembra che la gente non rinuncerà ai 15 giorni al mare. In più il Passante migliorerà la situazione soprattutto per i tedeschi». Cauti ottimismo confermato nelle linee di tendenza anche da Marco Michielli, presidente di Federalberghi del Veneto. «Siamo prudenti con le stime - spiega - ma a quanto pare, pur restando con il segno meno rispetto al 2008, sulle spiagge dovremmo restare sotto alle perdite a due cifre che si registrano nelle città d'arte, Treviso e Venezia comprese. La gente rinuncia al fine settimana, ma non alle ferie». ■ M.D.R.